= le spese per il Fondo Miglioramento Enti di cui all'articolo 12 del DPR 43/90 pari a lire 185.766.900, si riferiscono alla corresponsione del saldo del premio di incentivazione effettuato con lo stipendio del mese di gennaio 2002, e alle somme del Fondo miglioramento Enti ancora da erogare.

= gli interessi passivi si riferiscono principalmente alla Banca di Roma - Tesoriere dell'Ente - posta già liquidata nel corso del 1° trimestre 2002;

= il residuo riguardante le imposte e tasse si riferisce principalmente all'imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) riferita alle retribuzioni ed ai compensi per collaborazioni del mese di dicembre 2001, pagata nel mese di gennaio 2002; oltre all'IVA non detraibile ai sensi dell'art. 19 del DPR 633/72, che verrà determinata in sede di redazione della dichiarazione annuale per il 2001, nel prossimo mese di maggio;

= il residuo relativo ai lavori di ripristino impianti e attrezzature, sugli immobili di proprietà dell'Ente, si riferisce ai lavori di ristrutturazione del Teatro della Pergola di Firenze, finanziati, per la gran parte, dal contributo erogato dal Ministero per i Beni e le attività culturali, tramite la Regione Toscana, impegnati nel 2001, che verranno eseguiti nel corso degli anni 2002 e 2003;

= il residuo riguardante le indennità di anzianità spettanti ai dipendenti si riferisce a due unità del parastato cessate dal servizio nel mese di novembre del 2001, da liquidare nei primi mesi dell'anno 2002;

= i residui concernenti spese istituzionali impegnate per progetti che, avviati nel 2001, si realizzano nell'arco della stagione teatrale 2001/2002.

La voce *"Ratei e risconti passivi"* accoglie la quota parte di abbonamenti incassati nel corso del 2001 ma relativa alle recite da tenersi nel 1° semestre 2002; essa ha la sua contropartita fra i costi non finanziari del conto economico.

La voce *"Fondo ammortamento"* si è incrementata, rispetto allo scorso esercizio, di lire 681.681.085, a titolo di ammortamenti di competenza dell'anno 2001, al netto dello storno della quota del fondo riferita ad un'autovettura, completamente ammortizzata, dismessa nel corso dell'anno. L'incremento del fondo, per ammortamenti effettuati, ha la sua contropartita tra le uscite non finanziarie indicate alla lettera D) del conto economico.

Le poste *"Fondo accantonamento TFR - Teatri"* e *"Fondo accantonamento TFR – Teatri finanziario"*, rappresenta, complessivamente, l'ammontare delle liquidazioni spettanti al personale a tempo indeterminato dei teatri alla data del 31/12/2001. Le voci sono state suddivise per rilevare quella parte della rivalutazione delle quote accantonate che, in adempimento alla normativa in vigore dal 1 gennaio 2001, è stata assoggettata ad imposizione mediante il versamento di un'imposta sostitutiva del 11%. L'importo complessivo dei Fondi, registrano un incremento, rispetto all'esercizio 2001, per un totale di lire 126.004.240, al netto delle liquidazioni e delle anticipazioni erogate.

La voce *"Fondo di garanzia prestiti al personale"*, iscritta in bilancio a partire dal 1993 per accogliere le trattenute effettuate al personale sui prestiti in essere loro erogati, si è incrementata rispetto al 2000 di lire 1.687.275, sulla base dei prestiti erogati, al netto della quota del medesimo fondo restituita in seguito all'estinzione anticipata di alcuni prestiti. Si ricorda che la trattenuta, calcolata in percentuale dell'ammontare del prestito lordo, è variabile in funzione della durata del prestito, ed in particolare è pari allo 0,40% per i prestiti annuali, allo 0,70% per i biennali, all'1,50% per i quinquennali ed al 3% per i prestiti decennali.

La voce *"Fondo trasferimenti in conto capitale per lavori"*, si è incrementata, rispetto al 2000, di lire 852 milioni, per l'accertamento del contributo in conto capitale accordato per la ristrutturazione del Teatro della Pergola.

Le voci *"Mutui Ipotecari e passivi"*, *"Capitale"*, *"Quote rimborso capitale già EIST"*, *"Fondo Imposte"*, *"Fondo Svalutazione crediti"* e *"Fondo reinvestimento ex L. 163/85"* non si sono movimentate rispetto allo scorso esercizio.

CONTO ECONOMICO

Come previsto dal DPR 696/79 lo schema del conto economico è suddiviso in due sezioni distinte. La prima parte accoglie, per totali di categoria, le voci relative alle sole entrate ed uscite correnti del conto finanziario; nella seconda parte, invece, sono iscritte quelle partite che, pur avendo una valenza economica, non transitano per il conto finanziario stesso, ovvero che riportano ad un corretto criterio di competenza economica le voci riportate nella prima parte di questo documento.
Data la stretta correlazione fra le voci del conto economico e quelle del conto finanziario di competenza, l'illustrazione viene fatta con riferimento ai capitoli di quest'ultimo.

Entrate Parte I:

La *categoria 3^* comprende il contributo ordinario dello Stato (Cap. 1), quello integrativo (Cap. 2), i contributi finalizzati ai progetti speciali (Cap. 3), il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per il progetto Aree Disagiate (Cap. 4) e i contributi dell'Unione Europea (Cap. 5). Complessivamente, questa posta, rispetto al 2000, è diminuita di lire 381.302.888 (-1,5%.), avendo accertato un minore contributo statale per progetti speciali e, l'assenza, nel corso del 2001, dei contributi da Unione Europea.

La *categoria 4^* comprende i contributi dalle Regioni. Rispetto al 2000, si è registrato un incremento di lire 1.210 milioni, determinato, principalmente, dal contributo della Regione Toscana per il finanziamento della Biblioteca Teatrale Alfonso Spadoni.

Nella *categoria 5^* (Cap. 7) sono compresi i contributi erogati da Comuni e Province. Per l'anno 2001 sono stati accertati: i contributi delle province di Campobasso (lire 50 milioni), di Lecce (lire 100 milioni) e di Napoli (lire 35 milioni); i contributi dei comuni di Bologna (lire 80 milioni), di Roma (lire 90,6 milioni), di Catanzaro (lire 33,33 milioni), di Campobasso (lire 50 milioni), di Ercolano (lire 50 milioni), di Castrovillari (lire 70 milioni), di Castellammare di Stabia (lire 30 milioni), di Caivano (lire 35 milioni), di Bari (lire 30 milioni), di Lecce (lire 30 milioni), di Martina Franca (lire 50 milioni), di Tortoli (lire 50 milioni), di Firenze (lire 185,4 milioni), di San Giuseppe Jato (lire 10 milioni), di Perdasdefogu (lire 20 milioni), di Lanusei (lire 8,5 milioni) e della Comunità Montana

Ogliastra (lire 20 milioni). Complessivamente, questa posta, rispetto al 2000, è diminuita di lire 59,87 milioni (-5,5%), con una flessione attribuibile alla maggiore assegnazione, nel 2000, di finanziamenti da parte del Comune di Bologna, nell'ambito delle iniziative promosse dalla città quale Capitale Europea della Cultura.

La *categoria 6^* evidenzia l'accertamento di lire 485.228.267 del cap. 8 "Contributi vari" che comprende l'assunzione di fondi da parte di enti ed associazioni diversi dallo Stato e dagli Enti Territoriali, destinati alla realizzazione di specifiche attività, che variano negli anni. Rispetto al 2000, tale posta risulta incrementata di lire 377,48 milioni, principalmente per i contributi che sono stati concessi, nel corso del 2001, dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione del Saloncino del Teatro della Pergola, e dalla Fondazione Toscana Spettacolo, per la gestione della Biblioteca Teatrale Alfonso Spadoni.

Per le entrate relative all'attività istituzionale si vedano gli specifici paragrafi nelle pagine successive.

La *categoria 8^* (Capitolo dal 26 al 30) comprende le entrate per gli affitti degli immobili e la stima degli interessi maturati nel corso dell'esercizio sui crediti IVA e IRPEG. Complessivamente questa categoria è aumentata, rispetto allo scorso esercizio, di lire 3.201.800 (+0,8%).

La *categoria 9^* (Capitolo 34) comprende le entrate a titolo di recuperi e rimborsi diversi. In particolare, in tale categoria, viene accertato il contributo in conto interessi, concesso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, tramite la BNL –SCCT , per il recupero di quota parte della spesa per interessi passivi, sostenuta nell'esercizio precedente. La categoria ha registrato, rispetto al 2000, un incremento di lire 108,84 milioni, pari al +90,7%.

Spese Parte I:

*La categoria 1^* (capitoli da 1 a 4) accoglie le spese per gli Organi dell'Ente; rispetto al 2000 tale voce di è incrementata di lire 5.781.885 (+3%).

La categoria 2^ (capitoli dal 7 al 19 ter) comprende gli oneri per il personale in attività di servizio, pari a complessive lire 11.170.266.480, di cui lire 7.854.117.570 per il personale dei teatri gestiti e lire 3.316.148.940 per il Personale parastatale.

Rispetto alle previsioni definitive si è avuto un risparmio complessivo di lire 570.533.520, mentre rispetto al consuntivo 2000 si è avuto un incremento pari a lire 720,82 milioni, corrispondente a un +6,9%. Disaggregando tale risultato, va innanzi tutto evidenziato un aumento di lire 287.788.363 (4,2%) per gli stipendi ed altri assegni fissi al personale, dovuto in parte all'espletamento dei concorsi interni del personale parastatale, a seguito della sperimentazione effettuata negli anni precedenti, nonché all'applicazione del rinnovo contrattuale dei teatri.

Si sottolinea che la voce relativa al capitolo 8 "compensi per lavoro straordinario" evidenzia un riduzione rispetto al 2000 di lire 105.453.796 (-12,9%), come anche il capitolo 9 "indennità e rimborsi spese missioni all'interno" e il capitolo 10 "indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'estero" con una riduzione, rispettivamente, del -15,1% e del -31,2%. Tali minori oneri sono da ricondurre ad una ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro, con minore necessità di ricorrere a prestazioni straordinarie, per quanto attiene il personale dei teatri. Mentre, per quanto riguarda le spese e i rimborsi per missioni, la diminuzione è riconducibile ad una razionalizzazione delle trasferte.

Una voce di nuova istituzione è il capitolo 11, che accoglie l'intero onere sostenuto per una unità distaccata, da corrispondere all'ente di appartenenza.

Il significativo incremento, rispetto al 2000, del capitolo 14 "corsi per il personale" è da ricondurre ad una politica gestionale dell'Ente volta alla crescita professionale delle proprie risorse, collegato al necessario adeguamento dei Fondi come disciplinato dalla normativa vigente.

L'aumento del capitolo 16 "Fondo retribuzione risultato dirigenti e direttore generale" è ingente, e si deve ricondurre al necessario adeguamento dei Fondi come disciplinato dalla normativa vigente e dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in materia di contratti individuali nei confronti della dirigenza.

L'aumento del capitolo 18 "Fondo miglioramento Enti articolo 12 DPR 43/90" è determinato dal riallineamento del Fondo a quanto previsto dalla normativa vigente.

L'aumento del capitolo 19 "INA polizze personale" è necessariamente connesso all'aumento delle retribuzioni al personale dovuto ai passaggi interni come sopra esplicitato.

L'aumento del capitolo 19 bis "Spese per prestazioni sostitutive di mensa" è determinato dal riconoscimento, dal 2001, del diritto al buono pasto anche al personale dei teatri direttamente gestiti, distaccato presso la Direzione Generale.
La situazione complessiva delle spese relative al personale è frutto di una azione pluriennale volta ad affrontare, in modo organico, i problemi connessi all'organizzazione del lavoro sia presso la Sede che presso i teatri – aperti anche per l'anno 2001, in orari diversificati rispetto a quelli di spettacolo, per attività culturali e per concessioni alle principali istituzioni cittadine – al fine di garantire la massima efficienza funzionale, contenendo il più possibile gli oneri aggiuntivi in una logica di costi/benefici.

Nella *categoria 4^* (capitoli dal 20 al 43) sono comprese tutte le spese strumentali (fitto locali, utenze, postali e telefoniche, cancelleria, professionisti, manutenzioni, ecc.) per un ammontare complessivo di lire 1.780.619.173. Rispetto alle previsioni definitive si è avuto un risparmio netto di lire 108,18 milioni. Rispetto al consuntivo 2000, si è registrata una diminuzione della spesa complessiva di lire 12,81 milioni, corrispondente ad un -0,7%. Il dato, valutabile sicuramente in modo positivo, è collegato a risparmi, rispetto al 2000, rilevati sui capitoli di spesa riferiti all'affitto della sede, alle spese postali e telefoniche, alle manutenzioni degli immobili in affitto, parzialmente assorbiti dall'incremento fisiologico delle altre spese per beni di consumo e servizi, connesse alla gestione stessa della struttura.
Da sottolineare anche un decremento di lire 4,79 milioni, registrato per le spese di rappresentanza.
Un ulteriore decremento, rispetto a quanto rilevato anche nel consuntivo del 2000, pari a lire 6,7 milioni, si evidenzia in ordine all'acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni, in seguito all'avvio, già dal 2000 del progetto Emeroteca in Rete che ha visto l'entrata in funzione della rassegna stampa informatizzata.

Il capitolo relativo al fitto locali registra un risparmio di lire 26,00 milioni, pari al –3,6%, come conseguenza del minor canone definito dal nuovo contratto di affitto della sede della Direzione Generale, da valutare anche in relazione alla maggiore superficie dell'immobile rispetto al precedente in uso.

Il decremento della voce relativa alle spese per trasporti e facchinaggi, pari a lire 30,05 milioni (-75,1%), è da collegare al maggiore ed eccezionale impegno sostenuto nel

corso del 2000 in conseguenza del trasferimento degli uffici della Direzione Generale nella nuova sede. Per l'anno 2001 la spesa è tornata ad un livello fisiologico di gestione.

Il decremento della voce relativa alle spese di manutenzione macchine uffici e ced, per lire 10,60 milioni, pari al -10,0%, è collegato agli investimenti, dell'anno 2001 e dei precedenti, in beni strumentali che hanno determinato, come previsto, una riduzione degli interventi di assistenza e manutenzione.

Per le spese relative all'attività istituzionale si vedano gli specifici paragrafi alle successive pagine.

La *categoria 7^* (capitoli dal 68 al 72) comprende gli oneri finanziari, per un ammontare complessivo di lire 443.968.630, relativi agli interessi passivi sulle anticipazioni bancarie, con un risparmio rispetto alle previsioni definitive di oltre lire 86 milioni. Rispetto al consuntivo 2000 si è registrato un incremento di lire 73,53 milioni. Come evidenziato precedentemente, e come già previsto nella relazione al consuntivo per l'anno 2000, l'aumento della spesa per interessi passivi è collegata, da un lato, all'aumento del tasso di interesse applicato dalla banca tesoriere, direttamente agganciato alle variazioni del tasso ufficiale di riferimento. Dall'altro, e soprattutto, l'incremento è determinato dal ritardo nell'erogazione del contributo ordinario per l'anno 2001 da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, avvenuto in due rate del 50%, l'ultima delle quali incassata nel mese di luglio 2001. Questo ha determinato un maggior ricorso all'anticipazione bancaria per far fronte alle spese obbligatorie e alle obbligazioni formalmente assunte dall'Ente. Si ricorda in questa sede che, come per tutti gli altri soggetti del mondo teatrale, l'Ente assume impegni per la realizzazione dell'attività istituzionale, sulla base della stagione teatrale (a cavallo di due anni solari), mentre il contributo ordinario viene erogato per anno solare. Pertanto, il contributo per il 2001 copre impegni assunti dall'Ente già nell'esercizio precedente. Le conseguenze del ritardo nell'erogazione possono, di conseguenza, essere soltanto parzialmente attenuate da un contenimento dei flussi di spesa. Questa realtà è assolutamente nota al livello istituzionale, tanto che lo stesso Ministero finanzia attraverso la BLN SCCT, il rimborso del 50% della spesa per interessi passivi sostenuta nell'esercizio precedente. Nell'anno 2001, al contrario degli esercizi precedenti, nei quali l'erogazione del suddetto rimborso è sempre avvenuta nel primo semestre dell'anno successivo,

l'assegnazione del contributo è avvenuta a fine anno, con ulteriori conseguenze sul saldo di indebitamento bancario. La domanda relativa al recupero di parte delle spese del 2001 è già stata inoltrata e si confida nel fatto che troverà conclusione nel corso del primo semestre 2002.

La *categoria 8^* (capitolo 77) è costituita dal complesso degli oneri tributari. L'importo complessivo di lire 864,90 è costituito per principalmente dall'imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.). E' compresa nell'impegno complessivo, l'IVA non detraibile ai sensi dell'art. 19 del DPR 633/72 e l'imposta comunale sugli immobili. A tale titolo, si ritiene utile sottolineare che, nel corso del 2001, il Comune di Firenze ha riconosciuto l'esenzione dall'I.C.I. dell'immobile sede del Teatro della Pergola, disponendo, da un lato, il rimborso delle somme pagate negli anni precedenti e, dall'altro, l'esenzione dal pagamento già dal 2001. Domanda analoga è stata presentata al Comune di Roma, con riferimento all'immobile sede del Teatro Valle di Roma. Il Comune ha ritenuto di interpretare diversamente la normativa, nella parte relativa alle esenzioni, non comprendendovi immobili ove si svolge anche attività commerciale, come è il caso di un teatro. La materia è ancora oggetto di approfondimento da parte degli uffici.

La categoria 9^ (capitoli da 81 a 84) comprende le spese sostenute per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori e le spese sostenute per la gestione degli appartamenti annessi al Teatro della Pergola. La categoria, nel suo complesso, ha registrato, rispetto al 2000, un lieve aumento di lire 2,88 milioni.

Entrate parte II

A) Sono costituite dalle quote di abbonamento relative al 1° semestre 2001 incassate nel corso del 2000, per un importo pari a lire 1.897.020.712.

D) Le insussistenze di passività, pari a lire 615.171.238 e le sopravvenienze attive, per lire 558.200, sono il risultato dell'operazione di riaccertamento dei residui passivi, riferita ai singoli capitoli di spesa ed in particolare ai capitoli dell'attività istituzionale, risultato di un'attenta analisi degli impegni ancora in essere provenienti dalle gestioni degli anni precedenti.

E) Tale voce è costituita dalla quota parte dell'affitto del Teatro Duse di Bologna di competenza del primo bimestre 2002 pagato anticipatamente nel mese di dicembre 2001.

Uscite parte II

A) E' costituito dalla quota parte di affitto del Teatro Duse di Bologna relativo al 1° bimestre 2001 pagato nel mese di dicembre del 2000.

D) Rappresentano le quote di ammortamento, costituite interamente da ammortamenti ordinari, degli immobili, mobili, macchine e automezzi di proprietà dell'Ente: Gli ammortamenti relativi agli *"Immobili e Lavori"* sono pari a lire 446.236.770; per gli *"Impianti, Attrezzature, Mobili e Macchine"* si sono imputate lire 226.082.066; per le *"Autovetture"* sono state imputate lire 9.362.250. Nel complesso gli ammortamenti ammontano a lire 681.681.085.

G) Comprende l'accantonamento, senza materiale erogazione, della quota maturata nell'anno per il trattamento di fine rapporto del personale dei teatri ex Legge 397/82 in servizio al 31/12/2001.
Si ricorda che a partire dal consuntivo 1990, a seguito di specifica richiesta dei Ministeri Vigilanti, la quota di indennità per il personale parastatale non è più compresa nella voce in oggetto in quanto imputata al cap. 19 delle spese correnti per il personale.

H) Le insussistenze di attività, per un totale di lire 184.881.732, sono costituite da minori accertamenti di entrate di competenza degli esercizi precedenti, e si concretizzano in variazioni in diminuzione di residui attivi, attraverso un'attenta e puntuale operazione di riaccertamento.

I) E' costituito dalla quota di abbonamenti di competenza del 1° semestre 2002, incassati nel 2001, per un ammontare di lire 2.260.522.609.

L) E' costituito dalla porzione delle quote di indennità di fine rapporto rimasta a carico dell'Ente, relativa alle liquidazioni effettivamente erogate al personale parastatale, rispetto a quanto erogato dall'INA.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario per l'esercizio 2001 evidenzia:

ENTRATE:

- Cap. 10 (*"Proventi degli incassi e delle altre entrate dei teatri gestiti"*): si rileva un maggiore accertamento delle entrate rispetto alle previsioni definitive di lire 322.850.306. L'incremento, rispetto alle previsioni, è legato per la gran parte ad un migliore andamento della campagna abbonamenti per la stagione 2001 – 2002. La previsione, a campagna abbonamenti appena iniziata, si è necessariamente, e prudenzialmente, assestata sul dato di chiusura della precedente stagione. Ciò significa che un notevole incremento di incassi per abbonamenti si è registrato anche rispetto agli incassi della precedente stagione;
- Cap. 52 (*"Ritiro di depositi cauzionali presso terzi"*): l'accertamento di minori entrate, rispetto alle previsioni, è determinato, principalmente, dalla costituzione di depositi presso la SIAE per un importo complessivo inferiore. Trova una corrispondente minore uscita nel capitolo 113 delle uscite;
- Cap. 54 (*"Riscossione INA per polizze personale cessato del servizio"*): l'accertamento di minori entrate rispetto alle previsioni è determinato dalla difficoltà di stimare l'esatto ammontare del pagamento da parte dell'INA delle indennità a favore del personale che cessa il servizio, normalmente stimato in relazione a quanto allo stesso spettante. La differenza tra quanto erogato dall'INA e quanto dovuto al personale, rimane a carico dell'Ente e trova evidenziazione nel conto economico;
- Cap. 60 (*"Anticipazioni di Tesoreria"*): l'accertamento di una maggiore entrata, rispetto alle previsioni iniziali, evidenzia un maggior saldo di massima esposizione nei confronti dell'Istituto Tesoriere, raggiunto in corso d'anno. Il dato è assolutamente legato a quanto precedentemente detto in ordine al ricorso all'anticipazione bancaria e conseguente incremento della spesa per interessi passivi. La maggiore entrata evidenziata trova una corrispondente maggiore uscita nel capitolo 122 delle uscite.

USCITE:

- Cap. 44 (*"Spese attività Teatri gestiti dall'Ente"*): il minore impegno evidenziato, rispetto alle previsioni finali, è direttamente collegato ai risparmi di gestione realizzati

dai teatri direttamente gestiti, in considerazione anche di un principio di prudenza che sottintende le previsioni di tutte le voci di uscita. In particolare, una minore uscita, si rileva sulle spese di agibilità dei teatri (utenze, manutenzioni, materiali di consumo, etc.) e per le prestazioni dei Vigili del Fuoco.

- Cap. 59 (*"Spese di pubblicità"*): il minore impegno delle uscite rispetto alle previsioni definitive, pari a lire 64,03 milioni è determinato da economie effettive di spesa. Da considerare che le spese di pubblicità recuperate dalle compagnie, vengono registrate correttamente tra gli incassi dei teatri gestiti.

Per completezza si evidenzia l'incidenza delle spese di pubblicità rispetto all'attività istituzionale nel suo complesso, compresa quindi la gestione diretta dei quattro teatri:

1999	7,69%
2000	7,35%
2001	7,44%

Il dato evidenzia un assestamento verso un livello che può ormai considerarsi fisiologico.

ATTIVITA' TEATRI

Il 2001 è un esercizio in cui si evidenziano entrate, dai teatri direttamente gestiti, per lire 8.537,15 milioni, con un aumento rispetto al 2000 di lire 632,5 milioni.

Le spese complessive, al netto delle spese per il personale, sono di lire 8.912,9 milioni con un incremento, rispetto al consuntivo 2000, di lire 129,3 milioni. Tale incremento è direttamente connesso all'incremento delle entrate per incassi, in considerazione dei contratti a percentuale che l'Ente stipula con le compagnie ospitate, al netto dei risparmi di gestione verificatisi nelle altre voci di spesa, di funzionamento della struttura in particolare. Una lieve flessione viene registrata, complessivamente, per le spese del personale (-41,7 milioni di lire), attribuibile ad un risparmio sulle retribuzioni per prestazioni straordinarie.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E PROGRAMMAZIONE

A livello aggregato l'attività istituzionale dell'esercizio, contabilizzata sui cap. 44, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64 e 65, ha avuto spese di competenza per lire 20.363.516.770, minore, rispetto allo scorso esercizio, per lire 294.522.455, pari ad un -1,4%, in parte dovuto alla mancata assegnazione, nell'esercizio 2001, di progetti

finanziati con fondi dell'Unione Europea., ed in parte determinato dalla situazione connessa al rinnovo degli Organi dell'Ente, essendo, come più volte ripetuto, molte attività collegate alla stagione teatrale e, quindi, con impegni afferenti l'anno 2002. Si è, inoltre, proceduto ad un incremento delle entrate soprattutto per gli interventi realizzati nelle aree disagiate con un riflesso rispetto alle uscite.
I contributi per attività istituzionali particolari da parte dello Stato hanno, subito nel 2001 una diminuzione di lire 184 milioni.

Per l'anno 2001 non è stato possibile reperire risorse provenienti dall'Unione Europea, con una flessione, rispetto all'esercizio 2000, di lire 197,3 milioni. Tuttavia, l'impegno in questa direzione non viene meno e nuovi progetti, di promozione culturale a carattere internazionale, da finanziare a livello europeo sono tuttora allo studio.

L'incremento consistente dei contributi provenienti dagli Enti Territoriali (da lire 1.197.70 del 2000 a lire 2.347,83 del 2001) rispecchia la capacità dell'Ente di coinvolgere finanziariamente il territorio, chiedendo una puntuale compartecipazione e corresponsabilizzazione, anche di tipo finanziario, nelle attività, stimolando la promozione di ulteriori investimenti.

Rispetto allo scorso esercizio, il 2001 ha registrato una leggerissima riduzione il capitolo 59 (*"spese di pubblicità"*) per circa lire 4,02 milioni, quale segno di un assestamento della spesa pubblicitaria complessiva.

CONFRONTO DELL'ATTIVITA' DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI

Si allegano alla presente relazione alcuni grafici che esprimono l'andamento delle entrate da contributi e di alcune voci di spesa negli ultimi tre esercizi.

Dal primo grafico (tav. n. 1) si evidenzia, tra il 1999 e il 2001, una leggera crescita delle entrate per contributi. A fronte di un sostanziale assestamento dei contributi statali, e di quelli provenienti dagli Enti Territoriali, si registra l'assenza, per l'anno 2001, di contributi di fonte comunitaria. Si precisa che l'incremento dei contributi regionali, è determinato dall'accertamento di un finanziamento straordinario della Regione Toscana per la Biblioteca Teatrale A. Spadoni. Nell'anno 2001, infatti, è stato preso in carico quanto dalla regione impegnato per gli anni 2000 e 2001.

Dal secondo grafico (tav. n. 2) si evidenzia un assestamento dell'incidenza delle spese per attività istituzionale sul totale delle spese correnti, al quale corrisponde un lieve incremento delle spese obbligatorie, determinato dagli oneri per il personale dipendente, sopra commentato.

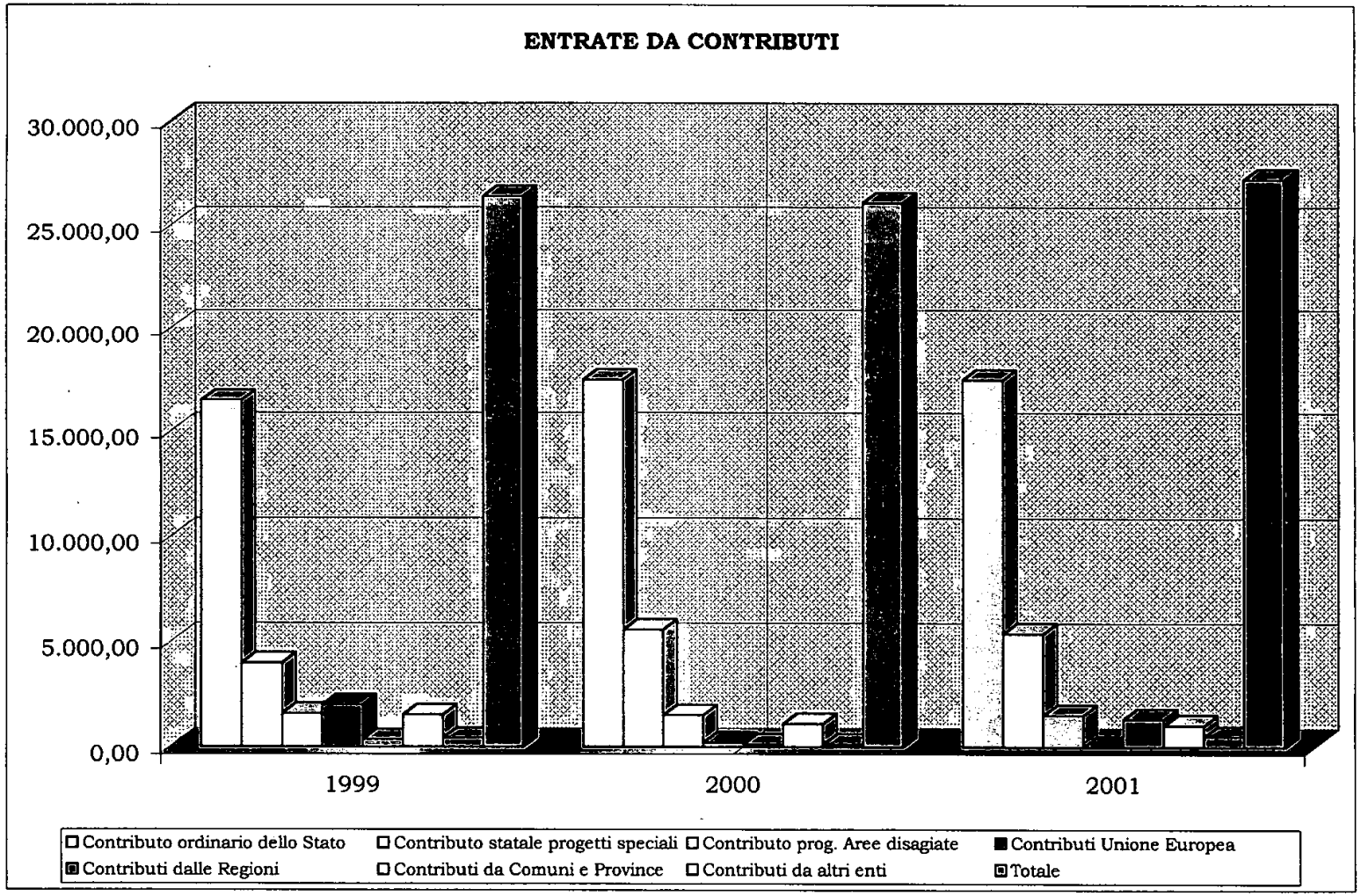
Dai grafici dal terzo all'ottavo (tavv. nn. 3/5) si evidenziano alcune analisi in ordine ai dati sui teatri gestiti. Innanzitutto è evidente la crescita delle entrate complessive dei teatri nei tre anni presi in considerazione, con un incremento in modo particolare tra il 2000 ed il 2001. Proseguendo nell'analisi (tav. n. 4), si evidenzia una ripartizione percentuale interna al complesso delle entrate, che segnala un sostanziale assestamento, con un lieve incremento delle entrate da concessioni. Il 2001 conferma il positivo andamento già rilevato nel 1999 e nel 2000 (si veda anche la tav. n. 5).

Passando all'esame della voce spese di pubblicità, le stesse, considerate nel loro insieme (teatri gestiti e progetti istituzionali) vengono rapportate all'insieme delle attività istituzionali, evidenziando un'incidenza sostanzialmente costante (tav. n. 6).

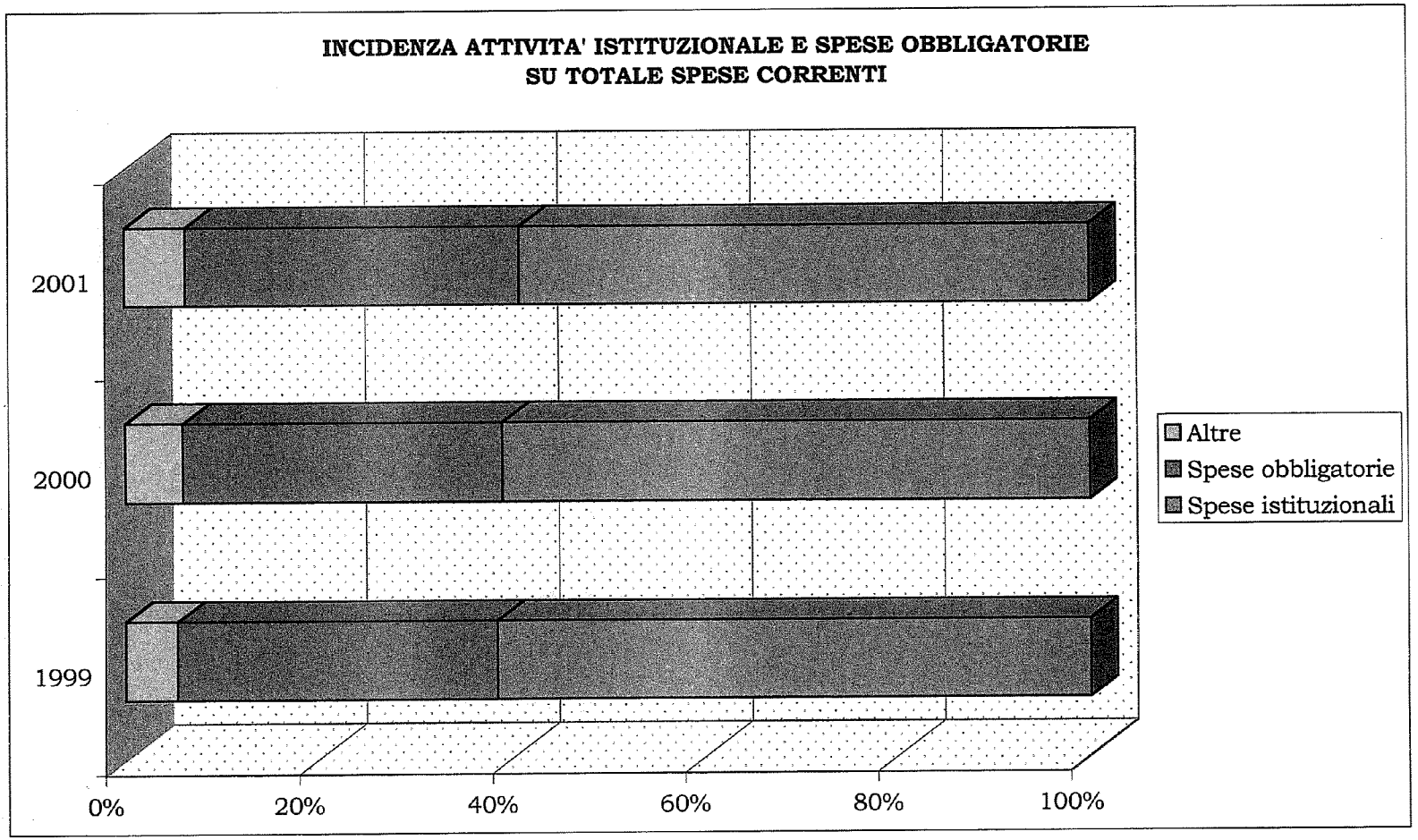
Nel grafico seguente viene evidenziata la quota percentuale delle spese di pubblicità dei teatri direttamente gestiti recuperata nel 2001 dalle compagnie ospitate presso i teatri stessi, in aumento rispetto al 2000 (tav. n. 7).

Il Direttore Generale f.f.
Dr.ssa Ilaria Fabbri

BILANCIO CONSUNTIVO



valori espressi in milioni di lire


INCIDENZA ATTIVITA' ISTITUZIONALE E SPESE OBBLIGATORIE
SU TOTALE SPESE CORRENTI
2001
2000
1999
0%
20%
40%
60%
80%
100%
Altre
Spese obbligatorie
Spese istituzionali